

Interventi aree sottoutilizzate: presentato Rapporto 2009

Il Rapporto 2009 a cura del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico presentato il 15 luglio scorso alla Camera fornisce un quadro delle tendenze economiche, delle risorse finanziarie e delle politiche di sviluppo territoriale e per il ministro Raffaele Fitto l'occasione per indicare le linee su cui il Governo intende muoversi sui fondi FAS nel prossimo futuro. Nel 2009 le tendenze recessive in Italia, già presenti nel 2008, si sono approfondite, determinando un significativo calo del Pil (-5 %), cui ha contribuito una forte flessione della domanda interna per consumi e investimenti e delle esportazioni, benché già nella seconda parte dell'anno si registrino cenni di ripresa per l'export. Nel Mezzogiorno, dove tra il 2002 e il 2008 la dinamica dell'attività economica è stata costantemente inferiore a quella del resto del Paese, durante il 2009 la crisi ha colpito meno pesantemente il sistema produttivo, con una caduta del Pil meno accentuata (- 4,1 % rispetto a -5,3 % nel Centro Nord), ma solo per effetto della maggiore rilevanza in quest'area del settore dei servizi, meno esposto alla crisi. Nel corso del 2009, il forte calo dell'attività economica (in particolare la flessione delle esportazioni) ha penalizzato in misura maggiore il Centro Nord, anche a causa della più ampia apertura della sua industria verso l'estero. Tuttavia l'economia meridionale, di fronte all'impatto della crisi globale, ha continuato a scontare l'esiguità e la maggiore fragilità del suo tessuto produttivo, caratterizzato, da una parte, da una eccessiva frammentazione del sistema imprenditoriale e dalla sua minore capacità di fare sistema, dall'altra, dalla persistenza di condizioni di arretratezza del contesto infrastrutturale e sociale, che riducono il potenziale di crescita dell'area e scoraggiano l'afflusso di investimenti.

[Dossier "Rapporto annuale2009 sugli interventi nelle aree sottoutilizzate"](#)
